



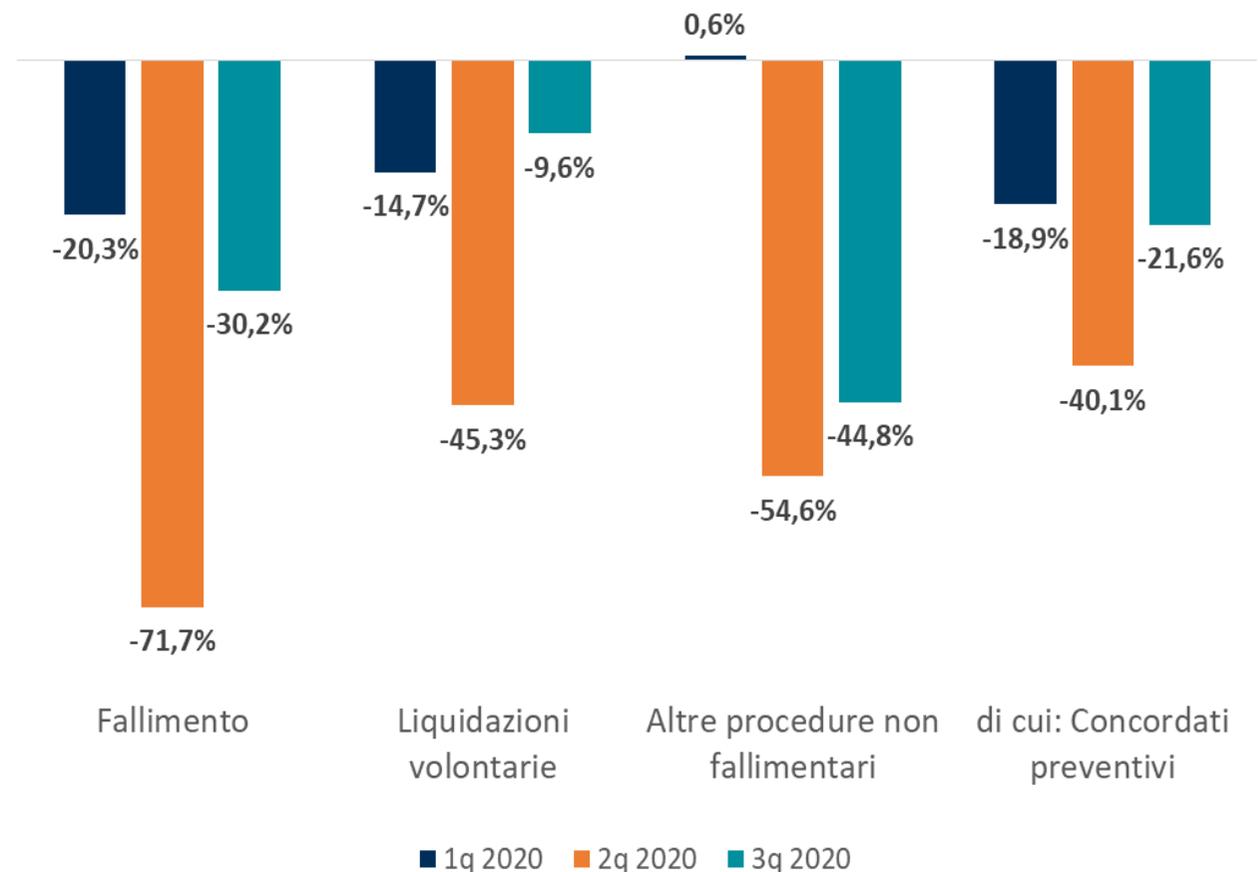
FALLIMENTI, PROCEDURE E CHIUSURA D'IMPRESA

EXECUTIVE SUMMARY

Nonostante il Covid diminuiscono fallimenti, procedure concorsuali e liquidazioni: pesa l'operatività ridotta dei tribunali

Nel terzo trimestre del 2020 gli effetti della crisi economica innescata dalla pandemia non si riflettono ancora sulle chiusure di impresa. Dopo il crollo delle procedure del secondo trimestre, dovuto al lockdown e alle misure di improcedibilità dei fallimenti previste nel Decreto Liquidità (v. pag. 3), anche nel 3q 2020 le chiusure di impresa si confermano in calo. Nel terzo trimestre il calo risulta più marcato per le procedure non fallimentari (-45%) e i fallimenti (-30%) e più contenuto per le liquidazioni volontarie (-9,6%). Questi dati portano il totale dei fallimenti aperti da inizio anno a 4.670 (-41,5%); da gennaio a settembre le procedure non fallimentari sono state 684 (-32,8%), di cui 278 concordati preventivi (-27,6%), mentre le liquidazioni volontarie hanno toccato quota 33.026 (-23,2%). L'andamento ancora anomalo delle chiusure è principalmente condizionato dall'operatività dei tribunali e dagli effetti temporaneamente dissuasivi di garanzie pubbliche e ristori.

Imprese non più operative per modalità (variazioni % per trimestre su base annua)



EXECUTIVE SUMMARY

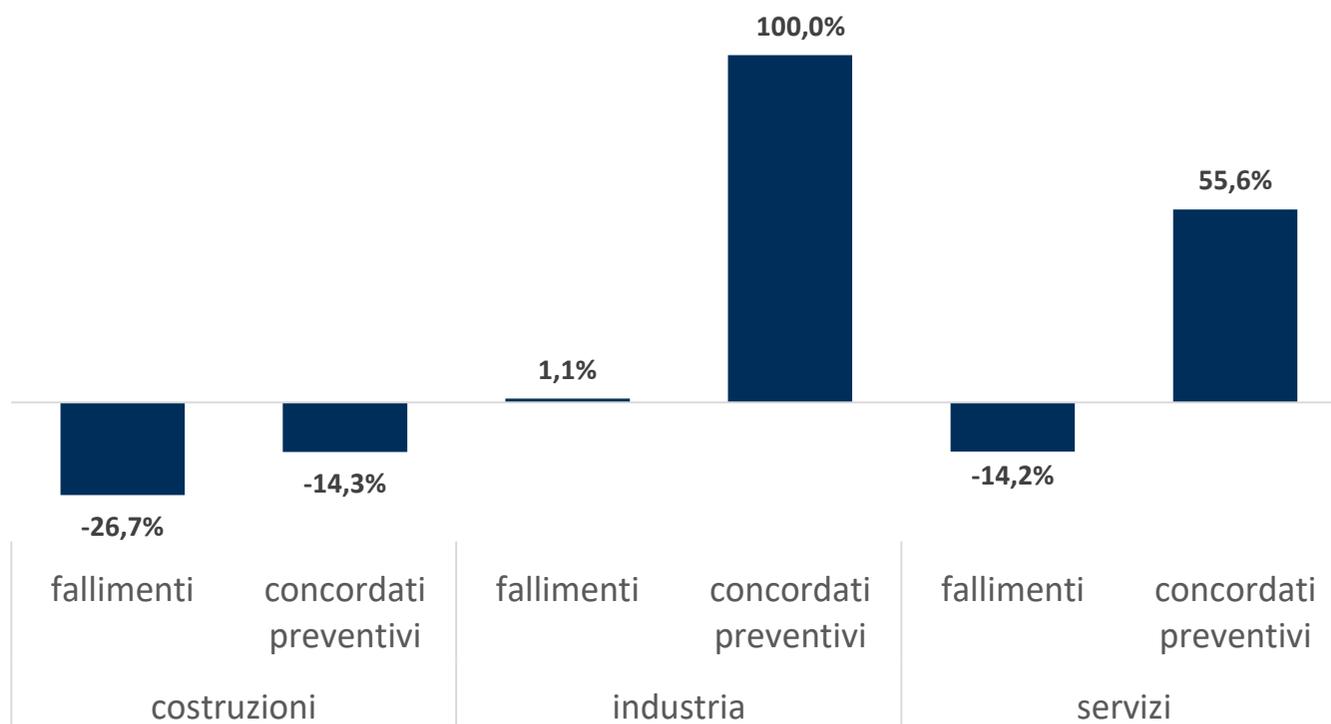
Negli ultimi mesi chiusure in rialzo solo nell'industria

Nel contesto di un calo generalizzato delle chiusure, gli ultimi due mesi del trimestre evidenziano segnali di rialzo delle procedure fallimentari e non fallimentari nell'industria.

Nei mesi di agosto e settembre i fallimenti di attività manifatturiere sono in crescita del 13,3% e dell'1,1%, nonostante nei servizi e nelle costruzioni le procedure continuino a rimanere in terreno negativo.

La stessa tendenza si verifica per i concordati preventivi, che nel manifatturiero risultano in crescita a partire dal mese di giugno. Le liquidazioni volontarie invece fanno registrare segnali di rialzo più marcati nei servizi, anche se in questo caso le procedure sono ancora in calo rispetto al 2019.

Andamento dei fallimenti e dei concordati preventivi per macrocomparto nel mese di settembre
Variazione mese su mese 2020 vs 2019



FOCUS – LE CHIUSURE AI TEMPI DEL COVID

L'introduzione di nuovi dispositivi normativi, la sospensione delle attività economiche e degli uffici amministrativi, le aspettative degli operatori in difficoltà rispetto a nuovi incentivi, come i finanziamenti agevolati e i ristori, hanno congelato la dinamica delle chiusure provocando un contenimento delle procedure anche nella fase successiva al lockdown.



PROVVEDIMENTI NORMATIVI

- Fallimenti: con il Decreto Liquidità è stata introdotta la dichiarazione di improcedibilità di tutti i ricorsi per fallimento depositati tra il 9 marzo e il 30 giugno 2020
- Concordati preventivi: previste proroghe dei termini sui tempi di pagamento e sugli impegni assunti (tutti gli adempimenti sono slittati al 31 dicembre 2020).
- Liquidazioni volontarie: previste deroghe alle disposizioni del codice civile che prevedono la riduzione obbligatoria del capitale sociale e lo scioglimento in caso di riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale*.



OPERATIVITÀ TRIBUNALI

- L'operatività dei tribunali è stata sospesa nei mesi del lockdown e ha ripreso a ritmi più lenti nella fase successiva. Il peggioramento della situazione sanitaria nell'ultimo trimestre dell'anno, con la limitazione delle udienze fisiche, ha causato nuovi rallentamenti ostacolando il ritorno alla piena operatività.
- Soltanto una minoranza degli uffici giudiziari ha adottato pratiche virtuose per velocizzare la gestione degli arretrati (es. udienza cartolare).
- Si stima che la chiusura dei tribunali e i ritardi connessi al rallentamento delle attività abbiano fatto slittare di oltre 4 mesi gli incassi previsti nel recupero crediti. Un simile scenario potrebbe spostare in avanti i tempi di apertura di nuove procedure e di lavorazione delle pratiche.

*Per approfondire: *Le procedure concorsuali e le liquidazioni volontarie ai tempi del Covid*, Rapporto Cerved PMI 2020, p. 68



FALLIMENTI

I FALLIMENTI: GLI ANDAMENTI COMPLESSIVI

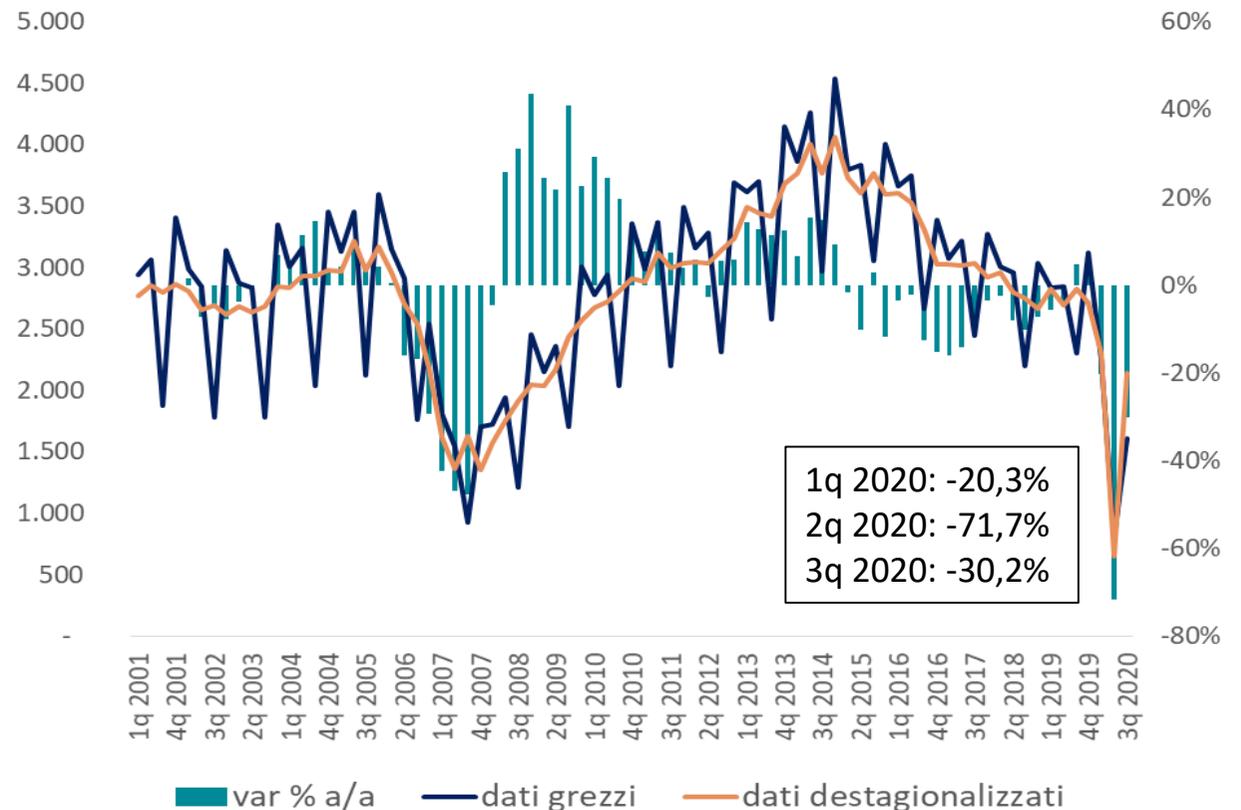
Fallimenti ancora congelati nel terzo trimestre 2020

Nonostante il termine del periodo di improcedibilità dei fallimenti, nel terzo trimestre del 2020 le nuove procedure fallimentari continuano a risultare in terreno negativo. I dati sono ancora fortemente influenzati dal mancato ritorno alla piena operatività dei tribunali e dai ritardi accumulati nel corso del lockdown che impattano sull'apertura di nuove pratiche.

Tra luglio e settembre 2020 sono stati registrati 1.606 fallimenti, un dato in calo del 30,2% su base annua, con la riduzione delle procedure che risulta meno marcata rispetto al crollo del secondo trimestre dell'anno (-71,7%).

Questo dato porta il totale dei fallimenti dei primi nove mesi del 2020 a quota 4.670, un dato che risulta in forte calo rispetto al 2019 (-41,5%)

Andamento dei fallimenti
(dati trimestrali, variazione % a/a)



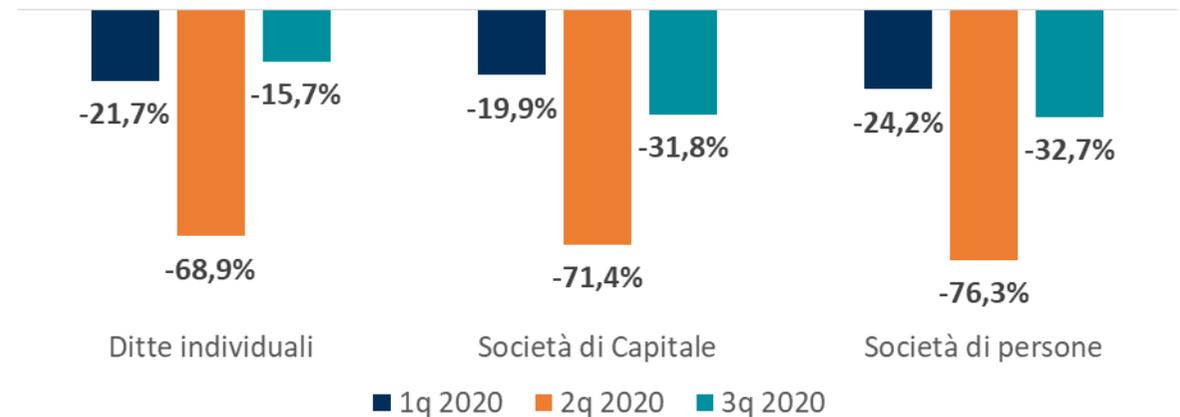
I FALLIMENTI PER FORMA GIURIDICA E PER MACROSETTORE

Cali meno netti nell'industria

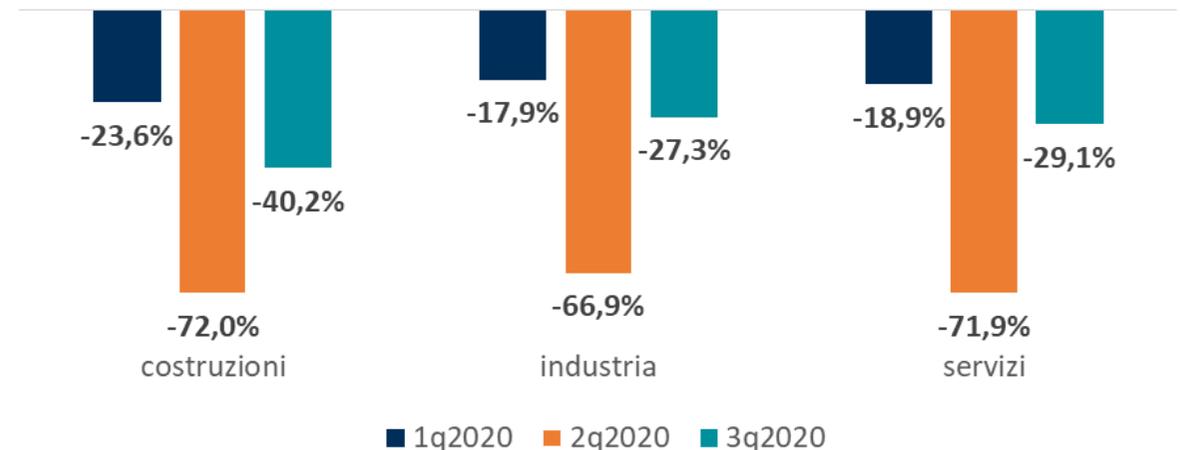
Nel terzo trimestre di 2020 le società di capitale che hanno aperto una procedura di fallimento sono 1.212 e in calo del 31,8% su base annua. La riduzione delle procedure è più marcata tra le società di persone (-32,7%) mentre le ditte individuali, in rialzo nei mesi di agosto (3,7%) e settembre (5,5%), risultano in calo del 15,7% alla fine del trimestre.

A livello settoriale, il calo delle procedure nel 3q 2020 è meno marcato nell'industria (-27,3%), in cui si registrano 232 fallimenti, più consistente nei servizi (896 procedure e -29,1%) e soprattutto nelle costruzioni (280 e -40,2%).

Andamento dei fallimenti per forma giuridica
(dati trimestrali, variazione % a/a)



Andamento dei fallimenti per macrocomparto
(dati trimestrali, variazione % a/a)



I FALLIMENTI: ANDAMENTO MENSILE PER MACROSETTORE

Ad agosto e settembre tornano a crescere i fallimenti nell'industria

L'andamento mensile dei fallimenti rende evidenti gli effetti dell'improcedibilità e del lockdown sull'apertura di nuove procedure, che quasi si azzerano ad aprile in tutti i settori economici.

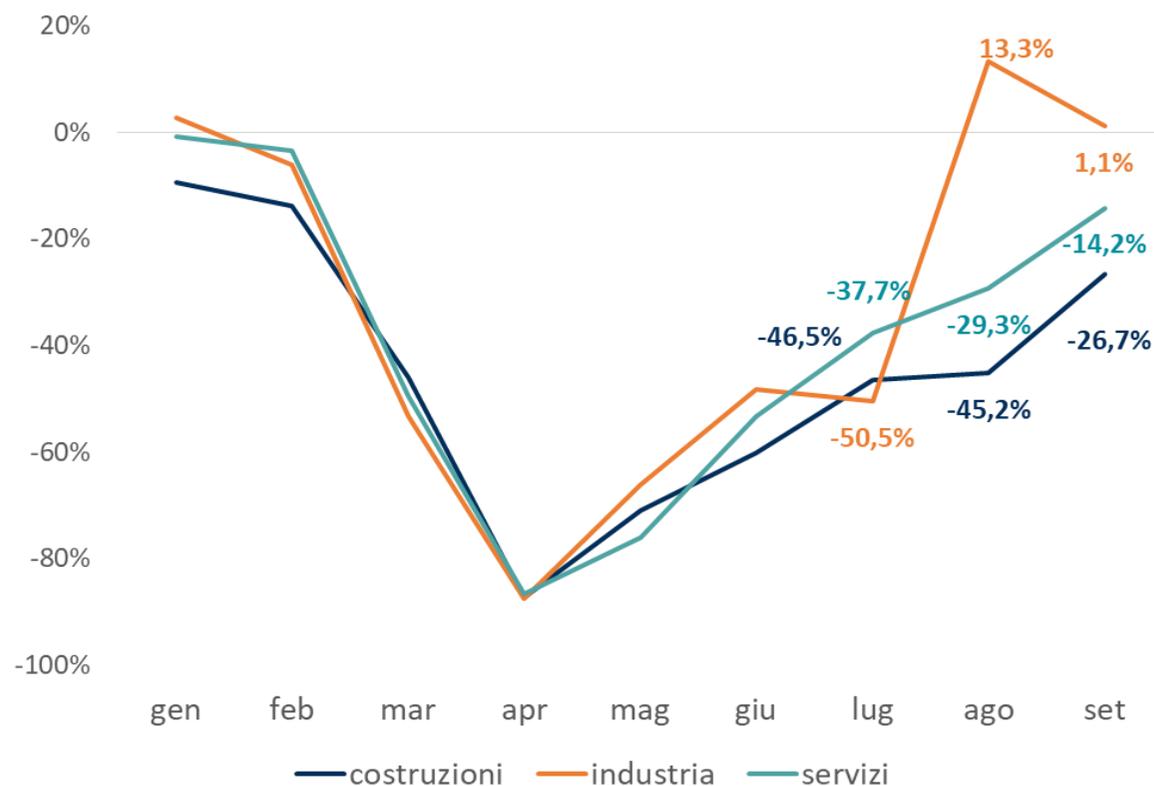
A partire da luglio il numero di procedure aperte risulta in ripresa, pur mantenendosi nel complesso negativo.

L'unico settore a far registrare un aumento dei fallimenti rispetto al 2019 è l'industria, con una crescita delle procedure nei mesi di agosto (+13%) e settembre (+1,1%).

Nei primi nove mesi dell'anno i fallimenti nelle costruzioni sono stati 841, in calo del 45,4% rispetto all'anno precedente. L'industria, con i suoi 655 fallimenti, ha fatto registrare un calo su base annua del 37,2%, mentre i servizi con 2.663 procedure risultano in calo del 41%.

Andamento mensile dei fallimenti per macrocomparto

Variazione mese su mese 2020 vs 2019



I FALLIMENTI PER REGIONE

Tornano a crescere nel terzo trimestre i fallimenti in Basilicata, Umbria, Friuli e Calabria

Vi sono regioni che vedono aumentare le procedure su base annua, come Basilicata (133,3%), Umbria (9,1%), Friuli Venezia Giulia (6,1%) e Calabria (5,4%), regioni in cui si registra un declino rispetto al 2020 che tende tuttavia a colmarsi (tra queste Liguria:-5,1%, Toscana: -17,4% e Veneto: -21%) e regioni in cui il calo risulta ancora ampiamente superiore all'anno precedente, come il Lazio (-52,5%) e la Sicilia (-46,8%).

Considerando il totale dei casi aperti da gennaio a settembre, il dato è negativo in tutte le regioni.

Andamento dei fallimenti per regione
(3q, variazione % 2020/2019)



● In aumento ● tra 0% e -30% ● < -30%

REGIONE	% A/A		NUMERO	
	1Q-3Q 2020	3Q 2020	1Q-3Q 2020	3Q 2020
BASILICATA	-13,9%	133,3%	31	14
UMBRIA	-44,1%	9,1%	76	24
FRIULI V.G.	-18,9%	6,1%	73	35
CALABRIA	-34,3%	5,4%	113	39
LIGURIA	-42,5%	-5,0%	84	38
TOSCANA	-38,2%	-17,4%	424	161
VENETO	-38,0%	-21,0%	433	166
TRENTINO A.A.	-36,4%	-25,0%	56	18
PIEMONTE	-39,4%	-25,3%	285	112
CAMPANIA	-36,9%	-26,3%	388	126
EMILIA ROMAGNA	-35,8%	-29,5%	361	136
LOMBARDIA	-42,9%	-29,6%	997	376
SARDEGNA	-54,9%	-30,2%	97	37
PUGLIA	-38,6%	-38,2%	205	55
MOLISE	-35,3%	-45,5%	22	6
MARCHE	-42,4%	-46,6%	121	31
SICILIA	-41,0%	-46,8%	331	100
LAZIO	-49,9%	-52,5%	488	116
VALLE D'AOSTA	-86,7%	-60,0%	2	2
ABRUZZO	-57,4%	-64,1%	83	14



PROCEDURE NON FALLIMENTARI

LE PROCEDURE NON FALLIMENTARI: GLI ANDAMENTI COMPLESSIVI

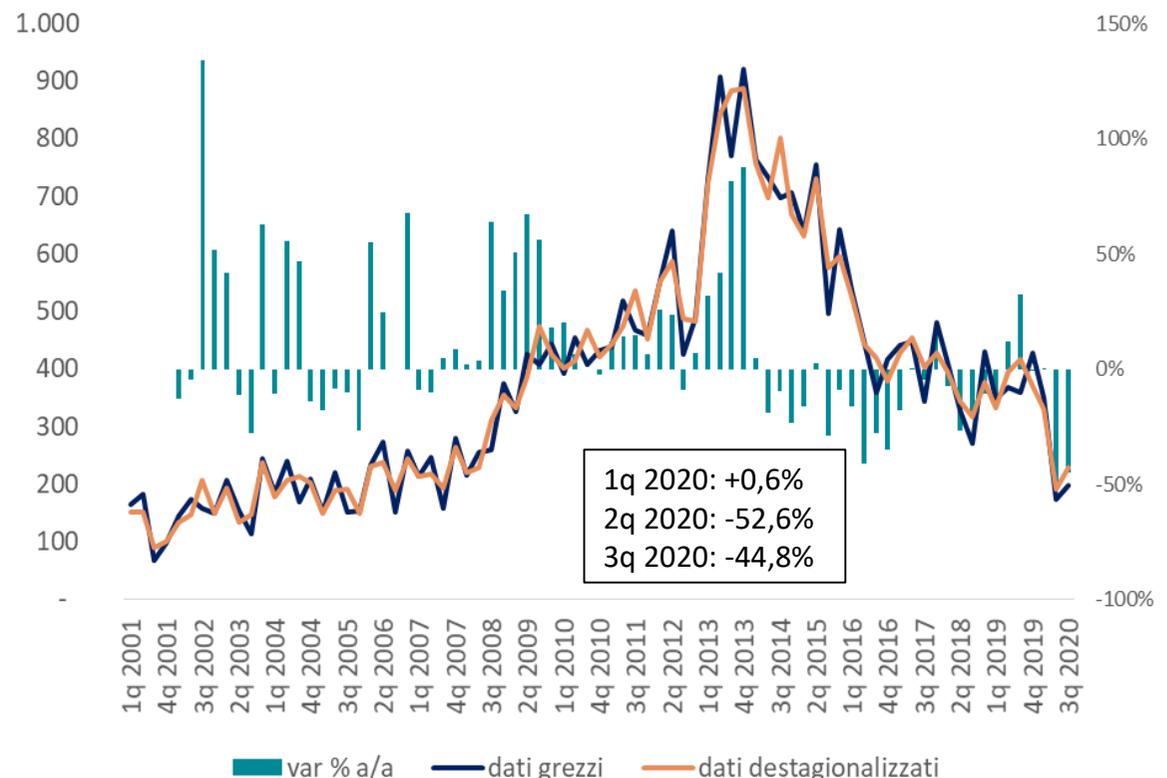
Forte calo a causa della ridotta operatività dei tribunali

Anche le procedure non fallimentari continuano a far registrare un trend calante condizionato dalle difficoltà operative dei tribunali.

Nel terzo trimestre 2020 sono state aperte 189 procedure non fallimentari (su 684 aperte dall'inizio dell'anno), un dato in netto calo del 44,8%

Tra le procedure non fallimentari aperte nel trimestre, i concordati preventivi si confermano i più numerosi (76 nel 3q e 278 da inizio anno), seguiti dagli stati di insolvenza (50 nel 3q e 117 da inizio anno) e liquidazioni coatte amministrative (25 nel 3q e 191 da inizio anni).

Andamento delle procedure non fallimentari
(dati trimestrali, variazione % a/a)



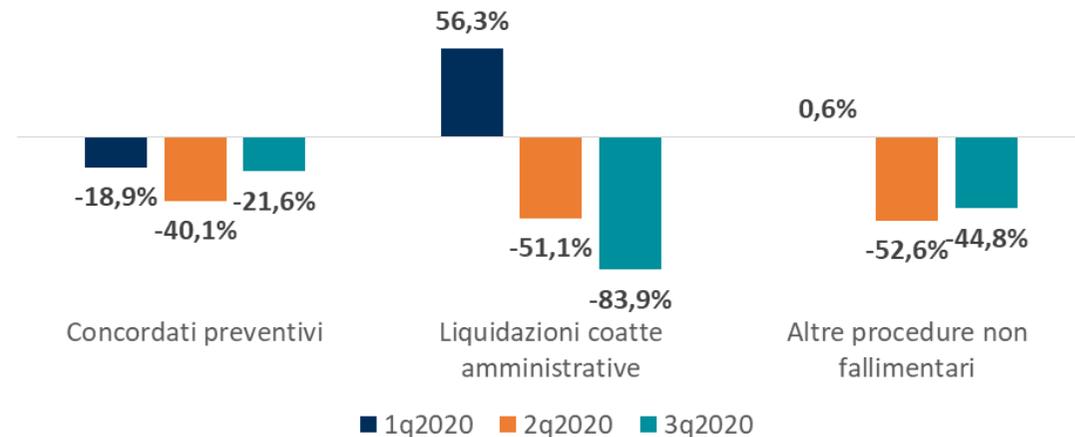
* Vengono considerate solo le procedure concorsuali che non originano da atti dell'autorità ossia: accordi di ristrutturazione del debito, concordati preventivi, amministrazione controllate e straordinarie, liquidazione coatte amministrative e dichiarazioni di stato di insolvenza

PROCEDURE NON FALLIMENTARI PER TIPOLOGIA E MACROSETTORE

Crollano le liquidazioni coatte amministrative

L'andamento delle diverse procedure non fallimentari nel 3q risulta eterogeneo: le liquidazioni coatte amministrative hanno fatto osservare una forte caduta (-83,9%), mentre il calo dei concordati preventivi è stato più contenuto: tra luglio e settembre i concordati sono calati del 21,6% su base annua.

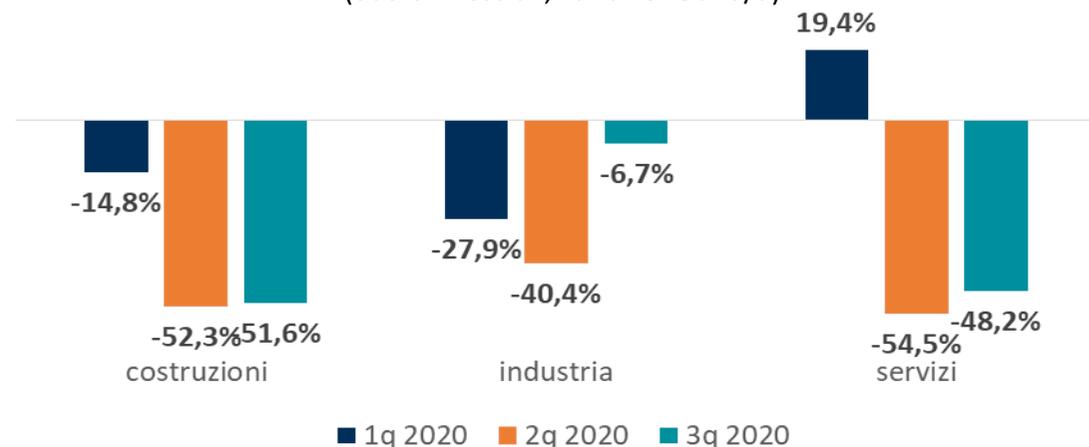
Andamento delle procedure non fallimentari per tipologia
(dati trimestrali, variazione % a/a)



Nell'industria le procedure tornano vicino ai livelli del 2019

A livello settoriale, anche nel 3q è proseguita la netta discesa delle procedure non fallimentari nelle costruzioni (-51,6%) e nei servizi (-48,2%), trainata dalle liquidazioni coatte amministrative, mentre il calo risulta molto più contenuto nell'industria (-6,7%).

Andamento delle procedure non fallimentari per macrocomparto
(dati trimestrali, variazione % a/a)



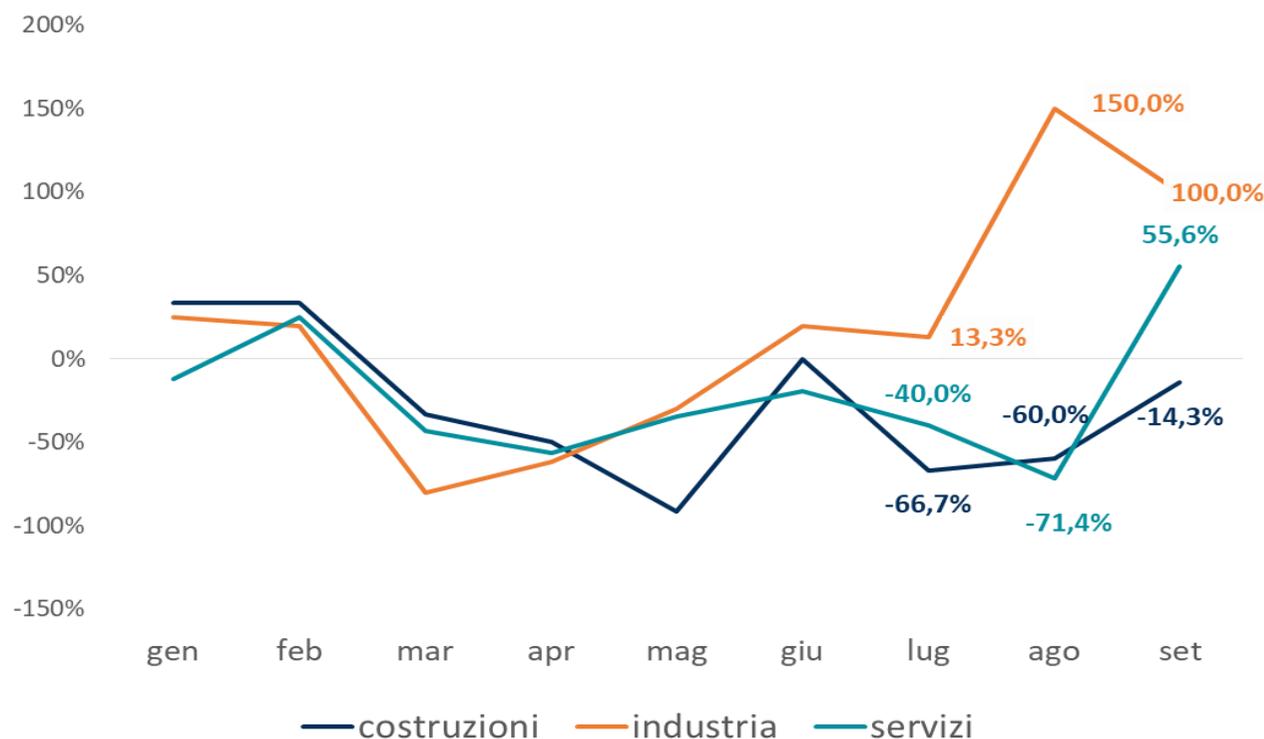
I CONCORDATI PREVENTIVI PER MACROCOMPARTO

Nell'industria cresce il numero di imprese in crisi che ricorrono al concordato

L'andamento mensile dei concordati preventivi per macrocomparto mette in evidenza come, a partire da giugno, nell'industria i concordati siano ritornati ad aumentare su base annua. Nel 3q 2020 i concordati nel settore manifatturiero sono stati 32 (82 nei primi nove mesi dell'anno), in crescita del 45,5% rispetto al 3q 2019.

I servizi fanno registrare procedure in crescita nel mese di settembre (+55,6%) ma chiudono il trimestre in negativo (-22,2%), con 28 procedure (133 da inizio anno), mentre nell'edilizia le procedure sono in calo in tutti i mesi dell'anno con un saldo negativo del -55,6% alla fine del trimestre che ha visto soltanto 16 procedure (63 da inizio anno).

Andamento mensile dei concordati preventivi per macrocomparto
Variazione mese su mese 2020 vs 2019



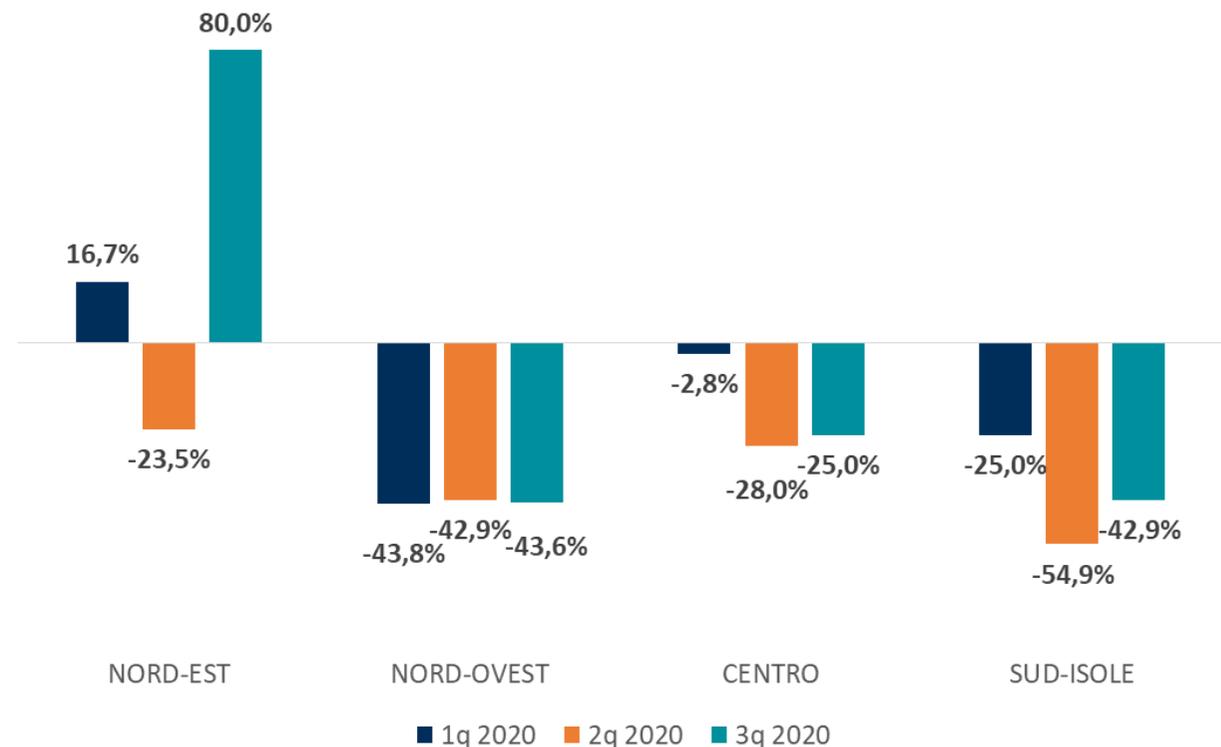
I CONCORDATI PREVENTIVI PER AREA GEOGRAFICA

L'aumento dei concordati è trascinato dagli andamenti del Nord-Est

A livello territoriale si riscontrano andamenti eterogenei. Il Nord-Est, con 27 nuovi concordati nell'ultimo trimestre, fa osservare una forte crescita su base annua (+80%), portandosi nei primi tre trimestri su livelli superiori al 2019 (+11%).

Il Nord-Ovest, con 22 concordati, continua ad essere in calo (-43,6%), così come il Centro e il Sud che con 15 e 16 concordati nel terzo trimestre 2020 risultano in calo su base annua del 25% e del 42,9%.

Andamento dei concordati preventivi per area
(dati trimestrali, variazione % 2020/2019)





LIQUIDAZIONI VOLONTARIE

LE LIQUIDAZIONI VOLONTARIE: GLI ANDAMENTI COMPLESSIVI

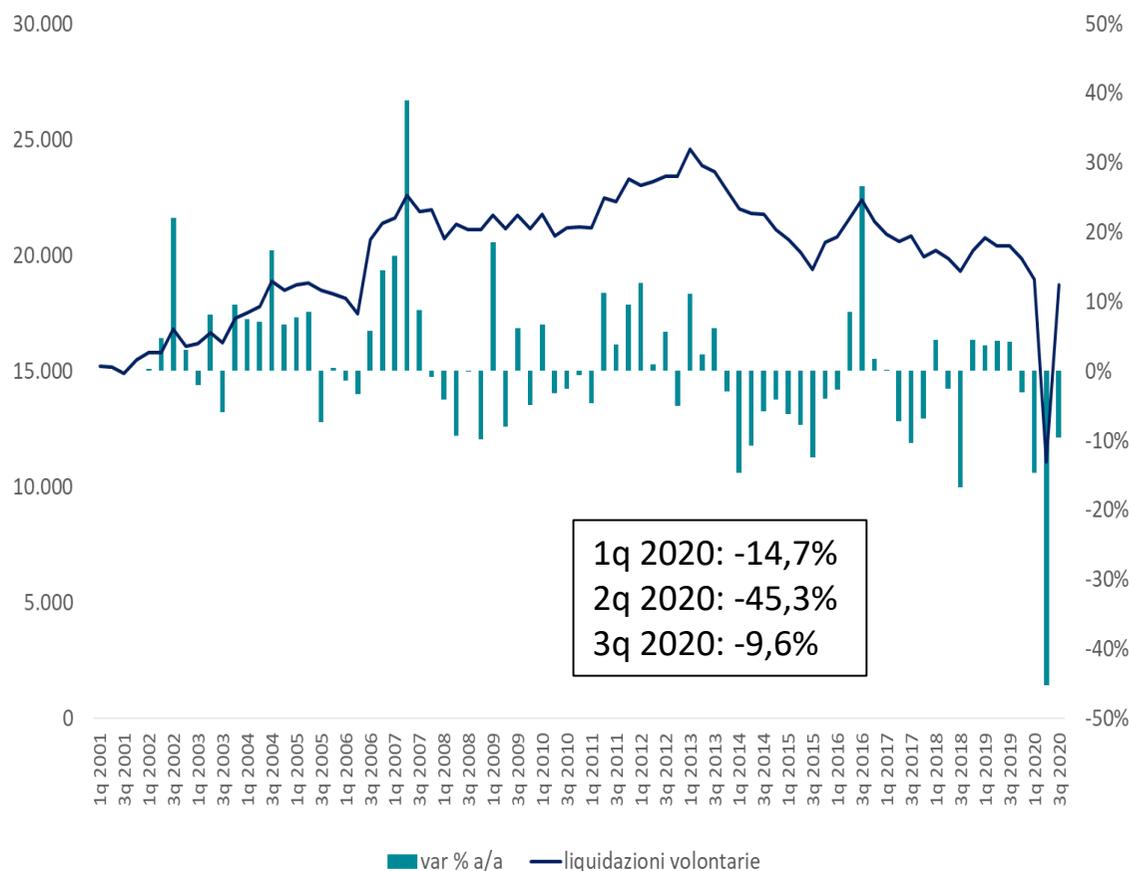
In forte calo il numero di liquidazioni volontarie

I provvedimenti introdotti dal governo e la sospensione delle attività economiche e amministrative hanno avuto riflessi anche sull'andamento delle liquidazioni volontarie.

Da gennaio a settembre 2020 le liquidazioni *in bonis* aperte sono state 33.026, in netto calo rispetto al dato dei primi tre trimestri del 2019 (-23,2%).

La contrazione delle procedure prosegue nel terzo trimestre, anche se con intensità meno elevata. Tra luglio e settembre si registrano 10.922 liquidazioni *in bonis*, il 9,6% in meno rispetto al 3q 2019. Nel mese di agosto le liquidazioni sono aumentate del 12,4% su base annua, per poi subire un nuovo calo a settembre (-17,9%).

Andamento delle liquidazioni volontarie
(dati trimestrali, variazione % a/a)

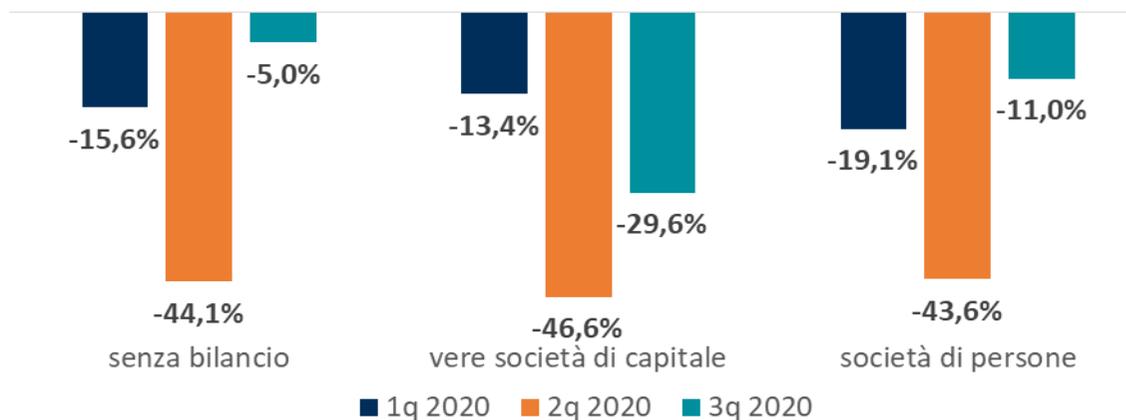


LE LIQUIDAZIONI VOLONTARIE PER FORMA GIURIDICA E PER MACROSETTORE

Cali più consistenti tra le società di capitale

Il calo delle liquidazioni risulta più intenso tra le vere società di capitale, che fanno registrare una contrazione del 29,6% rispetto al 3q 2019, mentre le società di persone calano dell'11%. Più ridotto il calo delle società senza bilancio (5%).

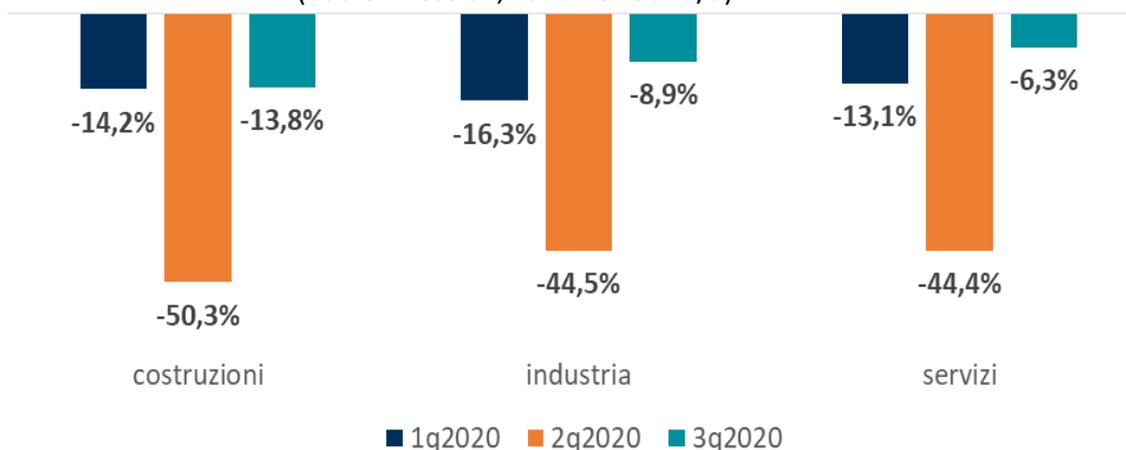
Andamento delle liquidazioni per forma giuridica
(dati trimestrali, variazione % a/a)



Nei servizi le chiusure si avvicinano ai livelli del 2019 nel terzo trimestre

Nel corso del terzo trimestre le liquidazioni volontarie evidenziano un calo più contenuto nei servizi (-6,3%) e nell'industria (-8,9%), settori in cui il trend sembra convergere sui valori del 2019, mentre nelle costruzioni si registra un dato ancora ampiamente inferiore (-13,9%).

Andamento delle liquidazioni per macrocomparto
(dati trimestrali, variazione % a/a)



LE LIQUIDAZIONI VOLONTARIE PER AREA GEOGRAFICA

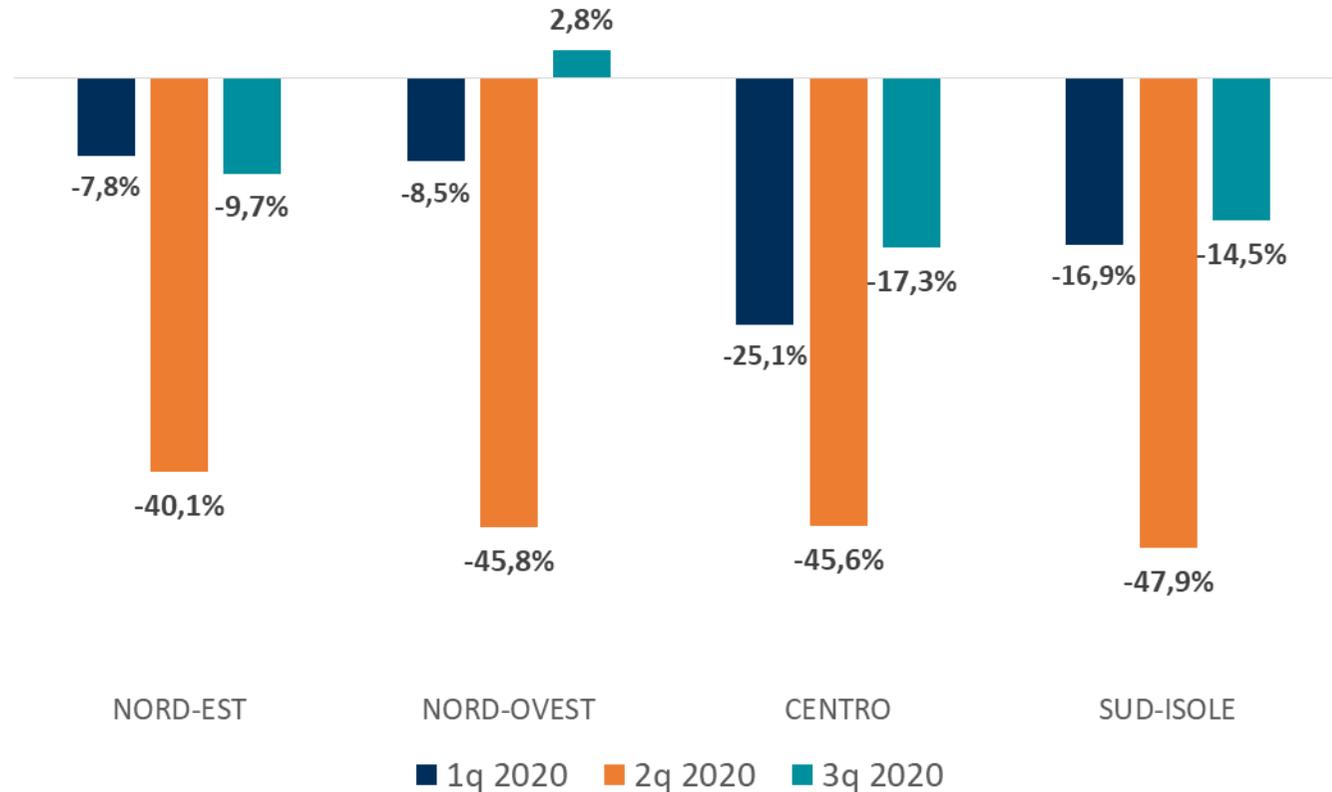
Crescono le liquidazioni nel Nord-Ovest

Nel terzo trimestre 2020 le liquidazioni evidenziano andamento molto diversificati a livello territoriale.

Tra luglio e settembre nel Nord-Ovest si sono registrate 3.409 liquidazioni volontarie: un dato che risulta in rialzo rispetto al 3q 2019.

Continua invece la riduzione delle liquidazioni nel resto della Penisola, con una contrazione più lieve nel Nord-Est (2.082 procedure; -9,7%), e numeri di procedure nettamente inferiori al 2019 nel Centro (2.596; -17,3%) e nel Sud (2.834; -14,5%).

Andamento delle liquidazioni per area
(dati trimestrali, variazione % 2020/2019)



LE LIQUIDAZIONI VOLONTARIE PER REGIONE

In Lombardia e altre quattro regioni liquidazioni in crescita nel terzo trimestre

In base ai dati sono 5 le regioni in cui si osserva un aumento delle liquidazioni in bonis nel terzo trimestre 2020: Vall d'Aosta (63,3%), Friuli Venezia Giulia (19,5%), Basilicata (14,7%), Lombardia (13,4%), Umbria (8,1%), Trentino (4,2%) e Molise (14,5%).

Valori ancora molto bassi rispetto al 3q 2019 in Lazio (-25,4%), Campania (-24,8%), Veneto (-21,6%). Si registrano cali di minore intensità in Toscana (-4,1%) ed Emilia Romagna (-7,2%).

Andamento delle liquidazioni per regione
(3q, variazione % 2020/2019)



REGIONE	% A/A		NUMERO	
	1Q-3Q 2020	3Q 2020	1Q-3Q 2020	3Q 2020
VALLE D'AOSTA	-20,9%	63,3%	67	21
FRIULI V.G.	-8,2%	19,5%	536	179
BASILICATA	-16,2%	14,7%	207	85
LOMBARDIA	-11,2%	13,4%	7.481	2.385
UMBRIA	-23,6%	8,1%	403	156
TRENTINO A.A.	-9,3%	4,2%	444	179
MOLISE	-26,1%	3,5%	154	42
TOSCANA	-24,8%	-4,1%	2.277	811
SICILIA	-22,1%	-4,4%	2.022	641
ABRUZZO	-12,0%	-6,1%	863	226
EMILIA ROMAGNA	-16,7%	-7,2%	2.854	941
PIEMONTE	-33,5%	-12,4%	2.032	716
PUGLIA	-30,3%	-14,3%	1.844	573
CALABRIA	-25,3%	-15,5%	626	182
MARCHE	-28,3%	-18,0%	785	298
VENETO	-25,9%	-19,4%	2.149	783
CAMPANIA	-31,6%	-21,6%	2.786	909
LIGURIA	-23,3%	-24,8%	949	287
LAZIO	-32,8%	-25,4%	3.804	1.331
SARDEGNA	-17,5%	-28,0%	742	176



Scopri tutti i nostri studi su
[KNOW.CERVED.COM](https://www.know.cerved.com)

